

- **Metamorfosi dei suoni:** dal violino al pianoforte, dall'orchestra al quintetto, un'esplorazione nel mondo delle trascrizioni e degli arrangiamenti. L'incanto del timbro d'uno strumento che cambia, regalando allo stesso brano nuove sfumature.
- **Metamorfosi delle forme:** della musica popolare, delle melodie che non sono di nessuno e diventano patrimonio collettivo. Molti sono i compositori che hanno adattato la musica tradizionale alle forme classiche, dando luogo a brani dall'energia dirompente e dal fascino immediato.
- **Metamorfosi degli stili:** il mondo della citazione, dell'omaggio, del rimando nascosto. Una fotografia a tutte quelle correnti musicali che hanno giocato con gli stili, riportando in vita il passato, utilizzando gli antichi maestri come riferimenti per un discorso che assume i tratti del tempo presente.
- **Metamorfosi dei generi:** fuori dagli schemi, fuori dall'ordinario. Un tributo a quei generi che nel mondo della classica hanno saputo trovare nuovi spunti di dialogo, a partire dal jazz.
- **Metamorfosi del pensiero:** un dittico dedicato a Johann Sebastian Bach, che – a coronamento della sua produzione – creò due opere di musica pura, slegate da ogni strumentazione: l'Arte della Fuga e l'Offerta Musicale. Qui metamorfosi significa assumere una forma, ricondurre l'universale alle proporzioni del gruppo cameristico.